

|                                      |                                   |   |                                  |                                      |                        |
|--------------------------------------|-----------------------------------|---|----------------------------------|--------------------------------------|------------------------|
| <b>MIBTEL</b> (-0,25%)<br>↓ 25062,00 | <b>FISE</b> (-0,30%)<br>↓ 6493,60 | <b>DOW JONES</b> (+0,96%)<br>↑ 10494,90 | <b>DAX</b> (-0,33%)<br>↓ 5182,20 | <b>NIKKEI</b> (+0,29%)<br>↑ 16764,00 | <b>PRIVATIZZAZIONI</b> |
| <b>MILANO</b>                        | <b>LONDRA</b>                     | <b>NEW YORK</b>                         | <b>FRANCOFORTE</b>               | <b>TOKYO</b>                         |                        |

**La Regione Lazio vuole l'1% di ADR**  
**MARCO TEDESCHI**  
La Regione Lazio intende acquistare l'1% del capitale della Società Aeroporti di Roma, in via di privatizzazione, ed un'eventuale ulteriore quota dello stesso importo qualora Comune e Provincia di Roma non esercitassero l'opzione loro riservata. Lo ha comunicato l'assessore all'economia e finanze Angiolo Marroni in una lettera inviata al Presidente del consiglio e ai ministri del Tesoro e dell'Industria. Nel bilancio di previsione 1999 in discussione alla Regione è previsto un impegno finanziario di 33 miliardi di lire per acquistare l'1% della società al quale la Regione ha diritto e fino ad altri 33 miliardi per acquistare, se non lo facessero Comune o Provincia, fino al 2%.

# € c o n o m i a

LAVORO MERCATI RISPARMIO

**LA BORSA**

|        |       |        |
|--------|-------|--------|
| MIB    | 1056  | -0,189 |
| MIBTEL | 25062 | -0,254 |
| MIB30  | 36830 | -0,446 |

**LE VALUTE**

|                     |         |        |
|---------------------|---------|--------|
| DOLLARO USA         | 1,078   | +0,002 |
| LIRA STERLINA       | 0,666   | -0,000 |
| FRANCO SVIZZERO     | 1,605   | +0,002 |
| YEN GIAPPONESE      | 128,550 | -1,110 |
| CORONA DANESE       | 7,433   | -0,000 |
| CORONA SVEDESE      | 8,938   | -0,019 |
| DRACMA GRECA        | 324,400 | +0,100 |
| CORONA NORVEGESE    | 8,341   | -0,023 |
| CORONA CECA         | 38,000  | -0,155 |
| TALLERO SLOVENO     | 193,437 | +0,894 |
| FORINO UNGHERESE    | 253,670 | -0,020 |
| SZLOTY POLACCO      | 4,290   | -0,011 |
| CORONA ESTONE       | 15,646  | 0,000  |
| LIRA CIPRIOTA       | 0,579   | 0,000  |
| DOLLARO CANADESE    | 1,610   | +0,005 |
| DOLL. NEOZELANDESE  | 1,983   | -0,003 |
| DOLLARO AUSTRALIANO | 1,688   | -0,003 |
| RAND SUDAFRicano    | 6,577   | -0,056 |

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

## In Italia 500mila bimbi sfruttati

### Lavoro, nuova denuncia della Cgil. Le prove in un video-inchiesta

**FERNANDA ALVARO**  
ROMA È soltanto una stima, ma parte da dati oggettivi: 509mila bambini italiani al lavoro. A tempo pieno lo fanno in 326mila, altri 183mila sono «stagionali». Cinquantasettemila lavorano con i parenti: cugini muratori, padri contadini, zii fruttivendoli. Centotrentamila, per guadagnare, abbandonano la scuola prima del termine dell'obbligo. Mille vengono risarciti dall'Inail per incidenti avvenuti sul luogo di lavoro. Una denuncia, un appello e un video. La Cgil mette un altro mattone nella sua campagna partita un anno fa («Il campanello d'allarme sono stati quei 1000 risarciti», spiega Betty Leone, segretaria confederale Cgil) e che sotto lo slogan «I bambini studiare, i grandi a lavorare», vuole richiamare l'attenzione su un problema che non ha nel nostro Paese l'impatto della Turchia o del Pakistan, ma che esiste.

E a dimostrarlo questa volta c'è un video realizzato da un gruppo di registi coordinati da Claudio Marson che ieri è stato presentato a Roma e che è stato seguito da una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il ministro Turco, il giudice di Cassazione Spagnoletti e il direttore generale dell'Ilo Sacconi. Un video che, nel rispetto della tutela dei minori (dalle convenzioni internazionali al nostro codice civile, alla Carta di Treviso) non può mostrare le facce degli under 14, ma racconta con le facce di chi i 14 anni li ha già superati, quello che c'è dietro le migliaia di casi di lavoro minorile. Al Sud, come al Nord. Nei vicoli di Napoli o nelle campagne pugliesi, come nel ricco Nord Est. Perché come dice Livia Turco, responsabile del ministero per la Solidarietà Sociale, dietro il lavoro minorile c'è sì povertà materiale, ma anche po-

**IL LAVORO MINORILE NEL MONDO**

| IN ITALIA                                     | A tempo pieno | Stagionali | Totale     |
|---|---------------|------------|------------|
| Bambini lavoratori                            | 326.000       | 183.000    | 509.000(*) |
| Bambini che lavorano con parenti              | 57.000        |            |            |
| Bambini che evadono la scuola dell'obbligo    | 130.000       |            |            |
| Incidenti sul lavoro (in Italia; solo minori) | 1.000(**)     |            |            |

(\*) Stima (\*\*) Risarcimenti Inail 1997

**Lavoro minorile (% tra i 10-14 anni)**

|              |       |
|--------------|-------|
| Bhutan       | 55,10 |
| Mali         | 54,53 |
| Burkina Faso | 51,05 |
| Burundi      | 48,97 |
| Timor Est    | 45,39 |
| Pakistan     | 17,67 |
| India        | 14,37 |
| Egitto       | 11,23 |
| Indonesia    | 9,55  |
| Malaysia     | 3,16  |
| Portogallo   | 1,76  |

Percentuale più alta in Europa

Europa dell'Est - La difficoltà del passaggio al libero mercato ha portato alla crescita del lavoro minorile

Asia del Sud - Forme tradizionali di "schiavitù" giovanile

Africa - Guerra e povertà facilitano la "schiavitù" giovanile

America Latina - 5,1 milioni

Africa - 23,6 milioni

Asia - 44,6 milioni

9,8% dei ragazzi tra i 10-14 anni

26,3% dei ragazzi tra i 10-14 anni

vertà culturale. Si comincia dal ragazzo napoletano, carrozziere, che se diventasse preside nella sua scuola farebbe studiare due ore di meccanica, una di carrozzeria e una di fisica. Un quindicenne dagli occhi grandi e vivaci che ha scelto il lavoro «per costruire un avvenire per i miei figli» e che in un lapsus degno di altre analisi, confonde «giocare» con «lavorare». Si va avanti con un altro giovane che sta di spalle e racconta di aver cominciato a fare il barista «a 12, 13, 14 anni» per sfuggire dal suo quartiere «brutto», Barra. C'è poi Rosa che a 14 anni si definisce «casalinga» e che a 14 anni fa da mamma ai suoi tre fratelli perché la mamma vera li ha abbandonati quando lei aveva appena 10 anni. Vorrebbe fare l'attrice o la cantante, da grande, ma adesso «preparo i bambini per andare a scuola» e si fa pagare da suo padre che «mi dà anche le centomila». Il video incalza con tre ragazzi pugliesi che parlano di chi vuol avere i soldi senza lavorare mentre loro si sono guadagnati dalle 7 alle 30mila lire al giorno facendo fin da piccolissimi gli «aiuti» fruttivendolo, muratore, sarto. Tutto Sud? No c'è anche il Veneto dove si va a lavorare perché «la scuola non fa vedere la realtà com'è» o perché «quelli che vanno a scuola non hanno i soldi per gli affari suoi». C'è anche la realtà di Prato dove «i cinesi sempre lavorano piccoli e grandi, gli italiani piccolino».

Scandalo? «Niente di eccezionale purtroppo», dice Maurizio Costanzo, coordinatore della tavola rotonda, ricordando come la sensibilità sull'argomento lavoro minorile in Italia sia cresciuta dal 7 gennaio '98 quando i sindacati lo hanno denunciato, come il 16 aprile di un anno fa sia stata siglata la Carta d'impegno contro il lavoro dei minori, come la denuncia del coinvolgimento di imprese italiane (caso Benetton-Turchia sollevato da *Il Corriere della Sera*) che occupano minori all'estero, abbiano smosso acque ferme. Scandalo? No, visto che come spiega Maurizio Sacconi, direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro, sono 12 milioni gli incidenti sul lavoro che coinvolgono i minori. Nessuno scandalo neanche per la preside della scuola media Mazzini di Roma, istituto multietnico dove convivono ragazzi di 63 nazioni. Alcuni strappati al lavoro coi genitori grazie proprio all'intervento della scuola.

Che fare? Dare una risposta che non sia semplicemente «devi andare a scuola», dice Maria Teresa Spagnoletti, magistrato di sorveglianza capitata «per caso nell'81» ad occuparsi di minori. «Dare risposte per oggi, magari con una scuola che è risultato interessante», dice il ministro Livia Turco. Che non elenca né leggi, né iniziative. «Abbiamo la legislazione più avanzata in fatto di sfruttamento sessuale, di tutela, e l'autonomia si faranno passi avanti per arginare la dispersione scolastica - dice - Il problema è l'applicazione delle norme».

## Metalmeccanici, Bassolino: «Si deve chiudere»

### Veltroni con i sindacati: senza il contratto torna in discussione il Patto sociale

**ROMA** Il contratto dei metalmeccanici va fatto, presto e bene, e che sia «coerente» con i contenuti del patto sociale «è nell'interesse nazionale del paese, è una necessità utile per tutti». Alla vigilia della ripresa delle trattative, Antonio Bassolino sollecita le parti a fare passi avanti sulle questioni di merito e si dice «pronto ad intervenire, se necessario» solo a condizioni maturate e soprattutto quando dai sindacati verrà una richiesta «unitaria» e se Federmeccanica farà altrettanto.

L'andamento del contratto, fermo ai blocchi di partenza, irrisolto anche su quei punti meno difficili e sui quali tuttavia non sono state raggiunte «prime intese», preoccupa il ministro del Lavoro che confida nell'apertura di un confronto finalmente positivo, oggi nella sede ministeriale che ospiterà il negoziato. Il contratto è utile per tutti, per i lavoratori per le im-

prese, per l'economia italiana e «se come dice il dottor Pininfarina non è un obbligo - altrimenti saremmo in uno stato di coercizione e non di diritto - è certamente uno strumento di regolazione dei rapporti sociali e di indispensabile mediazione tra i diritti dei lavoratori ed esigenze delle imprese».

Seppur garbata, la critica al presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, è diretta: il leader degli imprenditori si era infatti augurato che alla soluzione del contratto si arrivasse prima dell'estate «altrimenti - aveva detto - il rischio è che non si faccia più, visto che non è un obbligo». Ma neanche un privilegio, sembra ricordargli il ministro.

Il blocco della trattativa «è un fatto preoccupante» anche per leader dei Ds, Walter Veltroni per il quale «rischia di rimettere in discussione il patto sociale che ha confermato il doppio livello di

contrattazione». Veltroni, che ieri ha scritto una lettera ai segretari di Fiom Fim e Uilm proponendo un incontro per un esame congiunto della vertenza, sottolinea la necessità di arrivare ad una soluzione positiva in tempi rapidi e ricorda che il mancato rinnovo «danneggia gli interessi delle stesse imprese, che sanno bene quanto sia stata determinante la concertazione sociale per permettere l'Italia di uscire dalla crisi». E, non ultimo, potrebbe non essere più garantito il potere d'acquisto dei lavoratori «con effetti non certo positivi per la domanda di consumi». Sabato la vertenza delle tute blu sarà al centro di un'altra iniziativa dei Ds. Si riunirà il Consiglio dei lavoratori, al parteciperanno il ministro Piero Fassino, il coordinatore della segreteria Pietro Folena e il responsabile del lavoro Alfiero Grandi. Questa mattina invece, i segretari dei sindacati metalmeccanici Sabatini, Caprioli e Angeletti intratterranno il presidente dei Comunisti Italiani, Armando Cossutta e il presidente della Commissione Industria del Senato, Leonardo Caponi. «Riteniamo assai grave l'indisponibilità di Federmeccanica ad un confronto senza pregiudiziali e tatticismi di fronte alla quale - dichiara Caponi - il Governo faccia sentire la sua voce».

A questo punto l'attenzione è rivolta a quanto accadrà nel pomeriggio di oggi, round fondamentale per capire quante e quali chance ha la trattativa e la possibilità per un milione e mezzo di lavoratori di avere un contratto senza dover «prendere» Roma con la manifestazione imposta alle segreterie per il 14 maggio. Si verificherà se il «clima disteso» che ieri si è creato nell'incontro formale tra il presidente e il direttore di Federmeccanica, Pininfarina e Figurati, e i leader di Fim, Fiom e Uilm tutti a pranzo in un noto albergo romano, verrà mantenuto anche al tavolo negoziale.

Quel che è certo è che nel vertice di ieri i sindacati hanno respinto la proposta di Pininfarina di un «accordo leggero» che affronti le parti riguardanti salario e orario, accantonando per ora quelle sui diritti, le relazioni sindacali e la formazione.

La discussione di oggi, comincerà proprio da questa prima parte della piattaforma. E continuerà domani mattina, sempre al ministero del Lavoro.

**CGIL FORUM DELLE DONNE CGIL**

15 APRILE 1999  
ROMA, CORSO D'ITALIA, 25

**IL PATTO PER LO SVILUPPO: LE DONNE DELLA CGIL PROPONGONO... IDEE PER PROMUOVERE E QUALIFICARE L'OCCUPAZIONE FEMMINILE**

Introduce: **Aitanga Gilardi**  
Conclude: **Francesca Santoro**  
Interventi di **Betty Leone** e delle dirigenti nazionali e territoriali

**ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE**  
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...  
Per pubblicare i vostri eventi felici

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** dalle ore 9 alle 17, numero verde 167-865021 fax 06/69922588

**IL SABATO, E I FESTIVI** dalle ore 15 alle 18, numero verde 167-865020

**LA DOMENICA** dalle 17 alle 19 fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

**PAGAMENTO:** Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

**AVVERTENZE:** Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

**N.B.** Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

